

Cassa rurale

Periodico di informazione ai soci di Cassa Rurale FVG | luglio 2023

Bentornati a casa

Speciale Assemblea dei Soci



Bilancio 2022:
utile netto
di oltre 4 milioni

Gorizia, 26 maggio 2023:
l'Assemblea dei Soci
ritorna in presenza

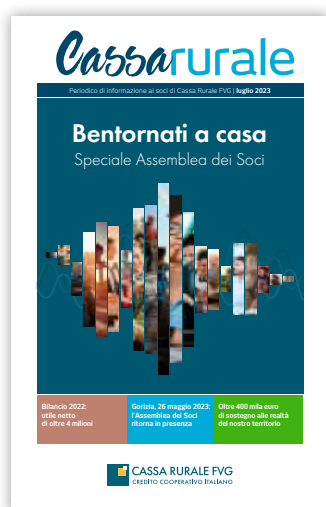
Oltre 400 mila euro
di sostegno alle realtà
del nostro territorio



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



In questo numero



Publicazione aziendale
Luglio 2023
Reg. Trib. di Gorizia n. 252 del 16.5.1994

Direttore responsabile:

Francesca Santoro

Editore:

Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società cooperativa

Redazione:

Loris Bernardis, Patrizia Dattoli, Paolo Iancis, Umberto Martinuzzi, Andrea Musig, Francesca Santoro, Gabriele Da Ros

Stampa:

Cartostampa Chiandetti, Reana del Rojale

Ogni piccola azione quotidiana può avere ripercussioni sul benessere del nostro pianeta, per questo motivo è importante, ogni giorno, fare scelte responsabili e sostenibili.

Scegli di fare la differenza,

abbandona il cartaceo:

comunicaci il tuo indirizzo e-mail scrivendo a **soci@cassaruralefvg.it** e riceverai i prossimi numeri della nostra rivista tramite posta elettronica!



L'editoriale del Presidente

03 Il saluto del Presidente

La banca

04 Dal bilancio 2022 un utile netto di oltre quattro milioni

12 Il bilancio 2022 approvato dall'assemblea dei soci

14 Il sostegno alle associazioni e alle comunità locali

16 Sostenibilità, parità di genere, supporto al territorio: Cassa Rurale FVG sempre più green

19 Nuovo regolamento di gruppo in ambito sostenibilità

20 Intervista all'amministratore delegato di Cassa Centrale Banca Sandro Bolognesi

21 Il Consiglio d'Amministrazione diventa più «rosa»

Le iniziative

22 A Gorizia e a Cervignano nascono i distretti del commercio per il rilancio dei territori: la Cassa Rurale FVG tra i soggetti firmatari

24 Cassa Rurale FVG, Confidi Venezia Giulia e Confcommercio Gorizia alleate a supporto delle imprese del commercio

26 La banca a fianco delle aziende agricole nella sfida PNRR

28 Intervista al presidente del GectGo Paolo Petiziol

29 Intervista al sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna

30 A Gorizia il 19° festival èStoria supera se stesso con oltre 35mila presenze

Il saluto del Presidente

di Tiziano Portelli



Care socie, cari soci, è stato un piacere e un'emozione poter organizzare nuovamente in presenza l'assemblea. La Cassa Rurale FVG si presenta oggi forte, sicura e aperta alle sfide che ogni giorno si pongono. In questi tre anni in cui siamo stati distanti a causa delle restrizioni per la pandemia il mondo è cambiato, ma la nostra banca non ha mai chiuso i suoi sportelli, restando vicina alle famiglie e alle aziende, rivelandosi come un concreto e saldo punto di risposta per le esigenze dei suoi clienti. Questa è la strada giusta, come emerge anche dai dati del bilancio 2022.

I risultati che vi illustriamo dettagliatamente in questo numero dell'house-organ confermano, ancora una volta, l'efficacia del nostro impegno, finalizzato a garantire assistenza continua a famiglie e imprese secondo i principi ispiratori che ci contraddistinguono. Con questo risultato di utile netto la banca non fa che confermare la sua solidità e può guardare avanti con sicurezza. L'essere parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ci dà forza e ci mette nello stesso tempo di fronte a una grande responsabilità: siamo consapevoli dell'importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile e guidati dallo spirito cooperativo che ci caratterizza. Il nostro principale obiettivo è quello di garantire la transizione alla sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le comunità e i territori in cui operiamo. Lavoriamo su un'area ampia della regione, con un tessuto economico diversificato, ma guardando al futuro siamo convinti che il contributo del PNRR sarà fondamentale: la Cassa Rurale FVG è costantemente impegnata in varie iniziative e convegni, a cui abbiamo dato spazio con un articolo anche in questo numero della rivista Cassarurale, al fine di favorire ed agevolare i nostri Soci e clienti sia nella comprensione del Piano che delle possibilità di accesso alle varie forme di finanziamento connesse agli investimenti previsti nel PNRR.

A fronte delle innegabili difficoltà del momento contingente il tessuto socio economico della nostra terra da parte sua ha dato una grande prova di forza. L'attenzione e la sensibilità da parte nostra sono state non solo riconfermate, ma anche ampliate. È nostra intenzione fare tutto il possibile per continuare a promuovere lo sviluppo del territorio attraverso la tutela del patrimonio ambientale, il supporto alle attività socio-assistenziali e il sostegno alle iniziative sportive e culturali anche a favore dei più giovani. Il nostro territorio si sta preparando inoltre a un appuntamento storico e di portata internazionale: Go 2025, la Capitale europea della cultura che unisce Nova Gorica e Gorizia. Il nostro collegamento con il territorio è reale e quindi passa anche attraverso la convinta partecipazione a eventi di questo genere.

Concludo assicurandovi che nei prossimi mesi le occasioni per rincontrarci ancora di persona non mancheranno: organizzeremo nuovamente gli incontri con i soci a cui abbiamo dovuto rinunciare negli ultimi anni e la cerimonia di consegna delle tradizionali borse di studio con cui rendiamo merito all'impegno scolastico e universitario.

Ringraziandovi per la fiducia che continuate ad accordarci, vi auguro buona lettura.

Dal bilancio 2022 un utile netto di oltre quattro milioni

Oltre 400mila euro di sostegno alle realtà del territorio



Solidità e sicurezza emergono dal bilancio 2022 della Cassa Rurale FVG: i dati dimostrano come l'istituto di credito abbia sempre più saputo consolidare il proprio ruolo di banca di riferimento del territorio, con fondamenta che poggiano su 23 filiali, oltre 34 mila clienti e 8.800 soci. Cassa Rurale FVG chiude l'esercizio con un utile netto superiore a quattro milioni di euro.

In questa sede cercheremo di arricchire la conoscenza dei dati contabili 2022, presenti nel bilancio civilistico messo a disposizione dei Soci presso gli sportelli e sul nostro sito internet, confrontando le masse patrimoniali e la redditività della Cassa Rurale FVG al 31/12/2022 e le medesime poste alla chiusura dell'anno precedente (31/12/2021).

Il presidente

“I risultati della gestione che emergono dal bilancio 2022 confermano, ancora una volta, l'efficacia del nostro impegno, finalizzato a garantire assistenza continua a famiglie e imprese secondo i principi ispiratori che ci contraddistinguono. Con questo risultato di utile netto la banca non fa che confermare la sua solidità e può guardare avanti con sicurezza, rimarca il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli.

Nelle pagine che seguono, pertanto, i dati verranno presentati da un diverso punto di vista rispetto a quanto illustrato nei documenti contabili, per favorire una maggiore comprensione e l'immediata confrontabilità delle informazioni.

RISULTATI ECONOMICI

Il margine di interesse

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	22.431	19.195	3.237	16,86%
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.912)	(1.146)	(1.766)	154,17%
Margine di interesse	19.520	18.049	1.471	8,15%

(importi in migliaia di Euro)

Il principale elemento di marginalità della Banca, il cui valore è pari a 19.520 migliaia di Euro, evidenzia una crescita di 1.471 migliaia di Euro (+ 8%) derivante sia da un aumento degli interessi attivi significativamente superiore (+3.237 migliaia di Euro) alla dinamica, anche essa in aumento, degli interessi passivi (-1.766 migliaia di Euro).

Sull'andamento degli interessi attivi vi è stata una dinamica positiva sia per la parte dei finanziamenti alla clientela, che soprattutto per il contributo offerto complessivamente dal portafoglio titoli di proprietà, entrambi ad avere beneficiato dal repentino aumento dei

saggi di interesse, registrato dalla primavera scorsa. Mentre sul lato degli interessi passivi, la componente alla base della dinamica complessiva è relativa alle aste TLTROIII promosse dalla Banca Centrale Europea, che nel corso del 2022 hanno registrato un significativo repricing dell'operazione. Mentre il costo della raccolta da clientela, quale sintesi della componente della raccolta a vista (in particolare i conti correnti passivi), che di quella a lungo termine (prestiti obbligazionari), pur registrando un'inversione di tendenza nell'ultima parte dell'anno, è risultato sostanzialmente stabile rispetto l'anno precedente.

Il margine di intermediazione

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi netti	19.520	18.049	1.471	8,15%
Commissione nette	9.747	9.394	353	3,76%
Dividendi e proventi simili	398	375	23	6,24%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(46)	7	(53)	(763,15%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(10)	(4)	(5)	123,48%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(789)	1.501	(2.290)	(152,56%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(31)	106	(137)	(128,72%)
Margine di intermediazione	28.789	29.428	(638)	(2,17%)

(importi in migliaia di Euro)

Anche il 2022 si chiude con una crescita delle commissioni nette che registrano un incremento di 353 migliaia di Euro (+3,76%) e raggiungono il valore di 9.747 migliaia di Euro. Le commissioni attive percepite a fronte dei servizi resi si raggiungono un importo pari a 11.378 migliaia di Euro, mentre le commissioni passive, anche

esse in aumento, si aumentano a 1.631 migliaia di Euro.

Il maggiore contributo al trend positivo delle commissioni percepite proviene dalla monetica e dalla componente protection del comparto della bancassicurazione. Risultano stabili le commissioni al comparto bancassicurativo

vita, mentre i prodotti del risparmio gestito hanno sofferto gli avversi andamenti dei mercati mobiliari.

La voce Dividendi è rappresentata per la quasi totalità dall'importo di 388 migliaia di Euro ricevuto a fronte della partecipazione nella Capogruppo Cassa Centrale Banca, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura evidenzia valori marginali. In significativa contrazione rispetto all'anno precedente risulta invece il risultato dell'operatività da cessione di attività finanziarie che si attesta ad una perdita di 789 migliaia di Euro, -2.290 migliaia di Euro rispetto all'utile di 1.501 migliaia di Euro del 2021. Tale risultato è

il frutto di scelte strategiche condotte a fine anno in accordo con la Capogruppo, relative allo smobilizzo di titoli in proprietà con rendimenti sotto benchmark per procedere di conseguenza riposizionare il portafoglio di proprietà su valori di IRR significativamente superiori. In contrazione si conferma il Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, passato in ambito negativo, dovuto principalmente all'impatto della negoziazione/valutazione dei Prestiti Obbligazionari al FV. Per effetto delle dinamiche commentate, il margine d'intermediazione passa dai 29.428 migliaia di Euro ai 28.789 migliaia di Euro, in contrazione del +2% per un ammontare pari a 638 migliaia di Euro.

I costi operativi

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	22.760	20.498	2.263	11,04%
- Spese per il personale	13.955	11.906	2.049	17,21%
- Altre spese amministrative	8.806	8.591	214	2,49%
Ammortamenti operativi	1.076	1.034	42	4,10%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	262	124	138	112,01%
- di cui su impegni e garanzie	320	138	182	132,60%
Altri oneri/proventi di gestione	(1.860)	(1.936)	76	(3,93%)
Costi operativi	22.239	19.719	2.520	12,78%

(importi in migliaia di Euro)

Le spese amministrative si attestano a 22.760 migliaia di euro, contro i 20.498 migliaia di Euro (+2.263 migliaia di Euro; +11%), con la componente del costo del personale passata dagli 11.906 migliaia di Euro ai 13.955 migliaia di euro (+17,3%, pari a +2.049 migliaia di Euro), mentre le altre spese amministrative si attestano a 8.806 migliaia di euro (+2,5%, pari a +214 migliaia di Euro). Si segnala che la dinamica in crescita delle spese del personale va ricondotta a poste straordinarie, prima tra tutte gli accantonamenti per gli incentivi all'esodo per 1,84 milioni di Euro. Mentre tra le altre spese amministrative, oltre a maggiori oneri relativi all'approvvigionamento energetico, si segnalano i costi relativi ai servizi professionali a supporto dell'operatività di

acquisto dei crediti fiscali (c.d. superbonus) e le spese di manutenzione riconducibili soprattutto allo spostamento della Filiale di Cervignano del Friuli.

In leggero aumento risultano gli ammortamenti operativi (da 1.034 migliaia di Euro a 1.076 migliaia di Euro), mentre gli accantonamenti a fronte di fondi rischi e oneri per impegni e garanzie passano da 138 migliaia di Euro a 320 migliaia di Euro). Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano a 1.860 migliaia di Euro rispetto ai 1.936 migliaia di Euro del 2021.

Nel complesso i costi operativi sono aumentati di 2.520 migliaia di Euro (+13%), raggiungendo il valore di 22.239 migliaia di Euro, contro i 19.719 migliaia di Euro del 2021.



MARGINE DI INTERESSE
19.520



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
28.789



COSTI OPERATIVI
22.239

(Importi in migliaia di euro)

Il risultato corrente lordo

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	28.789	29.428	(638)	(2,17%)
Costi operativi	(22.239)	(19.719)	(2.520)	12,78%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(2.683)	(7.781)	5.098	(65,52%)
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	9	9		0,36%
Risultato corrente lordo	3.876	1.937	1.940	100,15%

(importi in migliaia di Euro)

Nel 2022 si sono ridotte sensibilmente rispetto al periodo precedente le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (2.683 migliaia di Euro a fronte delle 7.781 migliaia di Euro dell'anno precedente), pur in presenza di una confermata politica prudenziale adottata dalla Banca nella copertura dei crediti deteriorati che ha portato da un miglioramento complessivo dei livelli di coverage che sugli altri crediti deteriorati sono passati dal 57% al 69,8%, mentre per le sofferenze si attestano oltre il 91%.

Il risultato corrente lordo passa pertanto da 1.937 migliaia di Euro del 2021 a 3.786 migliaia di Euro del 2022 (+1.940 migliaia di Euro).

L'NPL ratio, l'indicatore che valuta la qualità del credito mediante il rapporto percentuale tra credito deteriorato lordo e ammontare totale degli impieghi lordi verso clientela, risulta in diminuzione attestandosi al 5,18% rispetto al dato del 5,77% del precedente esercizio. Tale risultato è stato ottenuto, oltre che per la crescita degli impieghi performing, anche per effetto delle buone performance di recupero del credito in termini di incassi e della conduzione di politiche di write off. Nello

Focus: Qualità del Credito

Indicatore	31/12/2022	31/12/2021
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	5,18%	5,77%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,90%	2,28%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	3,20%	3,31%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	1,21%	1,87%

specifico, si evidenzia come il portafoglio dei crediti a sofferenza sia sceso dal 2,28% del 2021 all'1,90% del 31 dicembre 2022. Quanto al portafoglio relativo alle inadempienze probabili, la percentuale corrispondente si vede in controtendenza, passando dal 3,31% del 2021 al 3,20% dell'esercizio 2022.

Infine, ottima la dinamica del deteriorato netto sui crediti complessivi che passa dal 1,87% all'1,21%, evidenziando la prudente politica adottata dalla banca in termini di valutazione del credito.

L'utile del periodo

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.876	1.937	1.940	100,15%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	183	(439)	622	(141,80%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	4.060	1.498	2.562	171,00%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	4.060	1.498	2.562	171,00%

(importi in migliaia di Euro)

Le imposte dirette (correnti, differite e anticipate attive/passive) si attestano ad un valore positivo di +183 migliaia di Euro, rispetto ai -439 migliaia di Euro del 2021, contribuendo così, anche esse, alla formazione dell'utile d'esercizio che raggiunge i 4.060 migliaia di euro a fronte delle 1.498 migliaia di Euro del 2021 (-2.562 migliaia di Euro; +171%).



(Importi in migliaia di euro)

AGGREGATI PATRIMONIALI

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	800.517	794.304	6.213	0,78%
Raccolta indiretta	410.812	417.661	(6.849)	(1,64%)
di cui: Raccolta gestita	293.583	307.215	(13.632)	(4,44%)
di cui: Raccolta amministrata	117.229	110.447	6.783	6,14%
Raccolta totale	1.211.329	1.211.966	(636)	(0,05%)
Impieghi	648.975	632.602	16.374	2,6%

(importi in migliaia di Euro)

Raccolta complessiva della clientela

Al 31 dicembre 2022, le masse complessivamente amministrata per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a 1.211 milioni di Euro, valore sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Tale risultato risulta essere positivo in relazione agli andamenti dei corsi dei mercati mobiliari che hanno eroso i controvalori di mercato del comparto della raccolta gestita e, seppure con minore peso, quella amministrata.

• Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e altre poste residuali - si attesta al 31 dicembre 2022 a 800.517 migliaia di Euro, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+6.213 migliaia di Euro).

La preferenza verso il mantenimento della liquidità, complice anche la volatilità sui mercati finanziari e l'incertezza del contesto macroeconomico e, non ultimo, geopolitico, ha indotto la clientela ad assumere un atteggiamento di prudenza verso gli investimenti a favore del risparmio. Questo ha determinato un confermato aumento della componente a breve e a vista della raccolta, grazie soprattutto ai conti correnti. Inoltre, analogamente alle tendenze rilevabili per l'intero sistema bancario nel corso degli

ultimi anni, si registra l'ulteriore flessione delle componenti di più lunga durata, quali la raccolta obbligazionaria che con un -59% si attesta allo 0,81% del totale della raccolta diretta.

• Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra un lieve decremento, pari a 6.849 migliaia di Euro (-1,6%) dovuto all'effetto prezzo avverso, collegato all'andamento dei mercati mobiliari, che ha più che vanificato l'aumento della raccolta netta registrato nel corso dell'ultimo anno. Nel dettaglio si evidenziano cali per la raccolta gestita in fondi (-17 milioni di Euro) e in gestioni patrimoniali (-3 milioni di Euro), mentre i comparti dei prodotti bancari vita e del risparmio amministrato registrano entrambi aumenti dei controvalori a bilancio superiori ai 6 milioni di Euro.

A mettere sotto pressione il comparto della raccolta gestita sono stati l'impronta negativa dei mercati finanziari, come - seppure in parte minore - le stesse scelte delle autorità monetarie che per porre freno alle dinamiche inflazionistiche hanno ritracciato le azioni di supporto dei mercati con l'immissione di liquidità e progressivamente aumentato i saggi di interesse di riferimento.

In tale contesto risulta opportuno sottolineare la tenuta del comparto assicurativo che con l'incremento del 6% rispetto l'esercizio precedente si conferma quale fattore di diversificazione fondamentale per la clientela della Cassa Rurale FVG.



RACCOLTA COMPLESSIVA
1.211.329



RISPARMIO GESTITO
293.583



IMPIEGHI
648.975

(Importi in migliaia di euro)

Impieghi verso la clientela

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	643.531	625.810	17.721	2,8%
Conti correnti	37.936	37.228	708	1,9%
Mutui	531.154	506.284	24.870	4,9%
Altri finanziamenti	66.583	70.450	(3.867)	(5,5%)
Attività deteriorate	7.858	11.848	(3.990)	(33,7%)
Impieghi al fair value	5.444	6.792	(1.348)	(19,8%)
Totale impieghi verso la clientela	648.975	632.602	16.374	2,6%

(importi in migliaia di Euro)

Gli impieghi verso la clientela al costo ammortizzato segnalano una crescita complessiva di 17.721 migliaia di Euro, pari a +2,8%. Per quanto concerne le varie forme tecniche di affidamento, si segnala, in particolare, il consistente aumento della voce dei mutui (+24.870 migliaia di Euro; +4,9%) che si confermano ampiamente (82%) quale prima forma tecnica del totale degli impieghi alla clientela.

Le risultanze commentate hanno determinato una accentuata crescita della componente a medio lungo termine nella distribuzione degli impieghi verso la clientela, mentre l'incremento della raccolta meno significativo del trend degli impieghi, ha portato ad un aumento del rapporto tra le due componenti ai valori del 2020: l'indice impieghi netti/depositi passa dal 79,6% all'81,07% di fine 2022.

Posizione interbancaria

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	11.324	43.108	(31.784)	(73,73%)
di cui al <i>fair value</i>	2.145	2.383	(238)	(9,99%)
Debiti verso banche	(183.998)	(182.436)	(1.562)	0,86%
Totale posizione interbancaria netta	(172.674)	(139.328)	(33.346)	23,93%

(importi in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 172.674 migliaia di Euro a fronte di 139.328 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 161.860 migliaia di Euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia. Nell'aggregato rientra anche un finanziamento di 20 milioni di Euro con scadenza 27/11/2023 effettuato dalla Capogruppo

Cassa Centrale Banca a fine novembre 2020. In tale ambito rientrano i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale per un ammontare complessivo pari a 161.860 migliaia di Euro. Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2022 il relativo stock totalizzava 199 milioni di Euro rispetto ai 130 milioni di Euro di fine esercizio 2021.

Immobilizzazioni

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	934	897	37	4,17%
Attività Materiali	10.375	10.618	(243)	(2,29%)
Attività Immateriali	-	-	-	
Totale immobilizzazioni	11.308	11.514	(206)	(1,79%)

(importi in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2022, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 11.308 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 (-206 migliaia di Euro; -1,79%). La voce partecipazioni, pari a 934 migliaia di Euro,

risulta in aumento rispetto a dicembre 2021 (+37 migliaia di Euro pari a +4 in termini percentuali). Le attività materiali si attestano a 10.375 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 (-2,3%). Viene confermata l'assenza di attività immateriali.

Fondi per rischi e oneri

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	1.651	1.345	305	22,71%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	2.492	903	1.589	175,94%
- Controversie legali e fiscali	-	-	-	
- Oneri per il personale	2.142	486	1.656	340,40%
- Altri	349	417	(67)	(16,14%)
Totale fondi per rischi e oneri	4.142	2.248	1.894	84,25%

(importi in migliaia di Euro)

I fondi per rischi e oneri sono in forte aumento (+1.894 migliaia di Euro; +84%), principalmente in ragione degli accantonamenti effettuati per gli incentivi all'esodo che rispetto al 2021 sono passati da 486 migliaia di Euro a

2.142 migliaia di Euro (+1.656 migliaia di Euro). Inoltre, anche i maggiori accantonamenti per gli impegni e garanzie rilasciate (+305 migliaia di Euro) hanno contribuito all'aumento del fondo complessivo.

Patrimonio netto

Voce	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Capitale	49	53	(4)	(8,07%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	337	318	18	5,76%
Riserve	95.735	94.346	1.389	1,47%
Riserve da valutazione	(582)	1.314	(1.896)	(144,30%)
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	4.060	1.498	2.562	171,00%
Totale patrimonio netto	99.598	97.529	2.069	2,12%

(importi in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto contabile ammonta a 99.598 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2021, risulta in aumento del 2,12%.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

A fine dicembre 2022, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 101.895 migliaia di Euro e corrisponde ai fondi propri.



PATRIMONIO 99.598

(importi in migliaia di Euro)



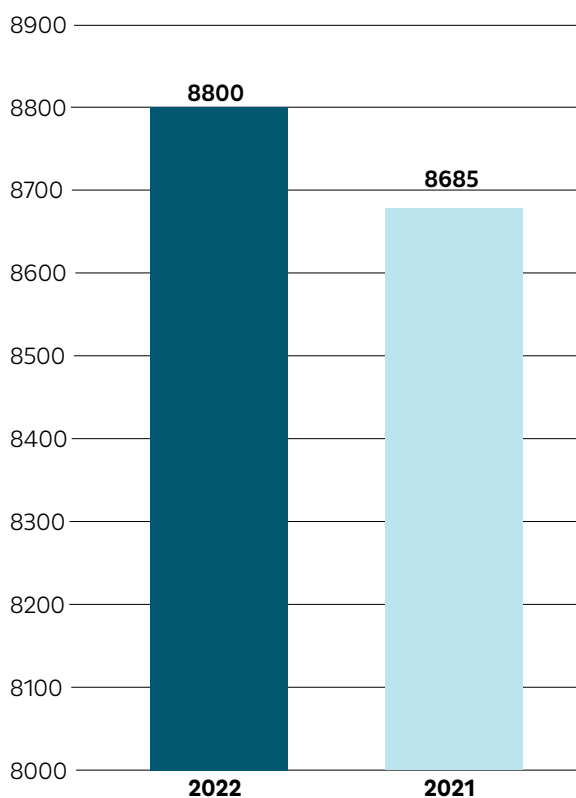
CET-1 26,73%

COMPAGINE SOCIALI

La vocazione mutualistica della banca è testimoniata dall'importante crescita sperimentata dalla compagine sociale, che, a fine 2022, ha raggiunto quota **8.800 soci**, rispetto ai 8.685 dell'esercizio precedente: Con riferimento ai soli Soci persone fisiche, alla data del 31/12/2022 si rileva inoltre la seguente distribuzione per classi d'età:

- 18-30 anni: 437 Soci;
- 31-40 anni: 853 Soci;
- 41-50 anni: 1.498 Soci;
- 51-60 anni: 2.128 Soci;
- 61-70 anni: 1.655 Soci;
- 71-80 anni: 1.293 Soci;
- Oltre 81 anni: 605 Soci.

Compagine Sociale

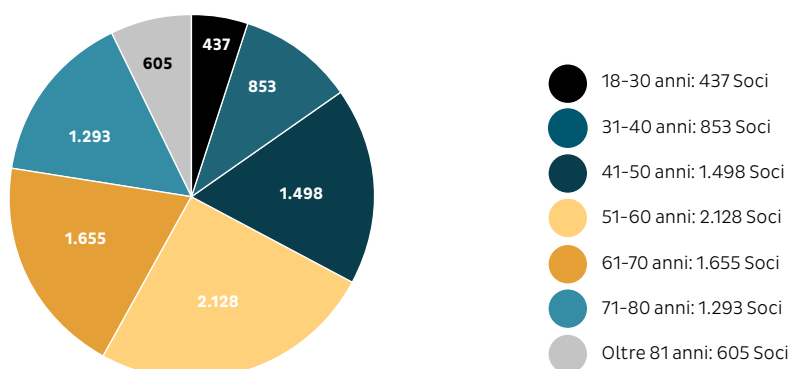


Dati al 31/12/2022



Suddivisione Soci per fasce di età

Dati al 31/12/2022



Il bilancio 2022 approvato dall'assemblea dei soci

I lavori nel padiglione B della Fiera di Gorizia



L'assemblea dei soci della Cassa Rurale FVG ha approvato il bilancio 2022 in presenza, dopo tre anni segnati dall'impossibilità di ritrovarsi a causa delle restrizioni dettate dalla pandemia: i lavori, caratterizzati dallo slogan "Benvenuti a casa", si sono svolti nel padiglione B del quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia, appositamente allestito dalla banca. Una scelta rispondente alla precisa volontà del nostro istituto di dimostrare l'attaccamento a un territorio che si sta preparando alla grande sfida della Capitale Europea della Cultura 2025.

All'assemblea sono intervenuti in apertura anche l'assessore regionale alle Attività Produttive, Sergio Emidio Bini, il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, e Massimiliano Ciarrocchi, vicepresidente della CCIAA, unanimi nel rimarcare l'importanza del radicamento sul territorio che caratterizza l'operato della Cassa Rurale FVG.

"La scelta di tenere l'assemblea in questo luogo non è casuale, ma è il frutto della sinergia con la CCIAA Venezia Giulia. Abbiamo lavorato molto

per far sì che questo padiglione fosse pronto all'evento: lo abbiamo fatto per dimostrare come il centro dei nostri interessi sia questo territorio e questa città. Sappiamo tutti che qui vedremo svolgersi un appuntamento di levatura internazionale, Go! 2025. Il nostro collegamento con il territorio è reale e passa anche attraverso la convinta partecipazione a eventi di questo genere", ha spiegato nel suo discorso ai soci il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, prima dell'esposizione degli ottimi risultati che hanno contrassegnato il 2022. "La nostra banca si presenta oggi forte,





sicura e aperta alle sfide che ogni giorno si pongono”, ha evidenziato il presidente. I dati dimostrano infatti come l’istituto di credito stia sempre più consolidando il proprio ruolo di banca di riferimento del territorio, con 23 filiali, oltre 34 mila clienti e 8.800 soci. Cassa Rurale FVG chiude l’esercizio con un utile netto superiore a quattro milioni di euro, risultato davvero positivo considerati gli importanti accantonamenti prudenziali sui crediti pari a 2,7 milioni di euro. Le nuove erogazioni del 2022 rivolte a famiglie e imprese del territorio si attestano a 110,2 milioni di euro.

“Quando parliamo di Capitale europea della cultura questo istituto di credito è sicuramente in prima fila. La scelta di questa location per l’assemblea lo attesta e ci permette di fare un ragionamento per la grande sfida a cui ci stiamo preparando”, ha spiegato il sindaco Ziberna. Anche il vicepresidente della

CCIAA Ciarrocchi ha fatto riferimento alle potenzialità del quartiere fieristico in vista di Go! 2025: “Questo padiglione è bellissimo ed è la conferma che Gorizia può vantare infrastrutture funzionali e adatte all’evento che la attende”. La Cassa Rurale FVG ha un rapporto consolidato di collaborazione con la Camera di Commercio, che emerge anche per la Barcolana. È realmente una banca di prossimità, che sa coniugare la digitalizzazione al rapporto umano e al radicamento sul territorio”.

L’assessore Bini ha parlato della fattiva collaborazione tra Regione e mondo del credito cooperativo per sostenere le imprese negli investimenti: “I dati di Cassa Rurale FVG sono la concreta dimostrazione di questa vicinanza a imprese e famiglie, rappresentando la banca di comunità con forte radicamento sul territorio”.



Il sostegno alle associazioni e alle comunità locali

Anche nel corso dell'esercizio 2022 la Cassa Rurale FVG ha riconfermato il suo impegno nei confronti delle **associazioni** operanti all'interno del relativo territorio di competenza. Numerose sono le iniziative realizzate e sostenute attraverso la modalità della **sponsorizzazione** e della **beneficenza**, con oltre 359 mila euro, in aumento di 50 mila euro rispetto al dato 2021, destinati a favore di enti, istituzioni locali e organizzazioni no-profit operanti nell'ambito della cultura, dell'ambiente, dello sport e della solidarietà, per un totale di ben 399 interventi sul nostro **territorio**.

Il presidente

“Tutte le azioni di sostegno alla comunità locale che la nostra Banca riesce a concretizzare a beneficio della collettività sono rese possibili grazie alla **fiducia che i Soci ed i Clienti ripongono nella nostra Cooperativa**”

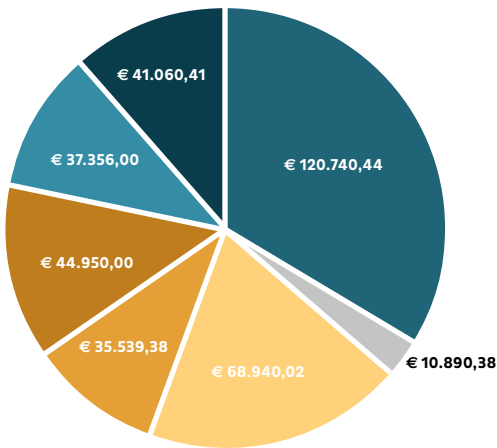


359.476,63

399 Interventi sul territorio

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Ambiti d'intervento	Importo in Euro Anno 2022	N. interventi Anno 2022	Importo in Euro Anno 2021	N. interventi Anno 2021
Sport e tempo libero	120.740,44	142	99.120	138
Scuola, educazione e formazione	10.890,38	17	9.200	14
Cultura e arte	68.940,02	80	65.400	96
Istituzioni locali	35.539,38	8	43.900	8
Volontariato	44.950,00	62	39.426	35
ONLUS	-	-	4.900	13
Parrocchie e diocesi	37.356,00	50	30.000	47
Associazioni diverse	41.060,41	40	10.750	15
Totale complessivo	359.476,63	399	302.696	366



- Sport e tempo libero
- Scuola, educazione, formazione
- Cultura e arte
- Istituzioni locali
- Volontariato
- Parrocchie e diocesi
- Associazioni diverse

Il sostegno economico deliberato dalla nostra banca nel corso del 2022, suddiviso per categorie di beneficiari

ECCO ALCUNE TESTIMONIANZE DEL NOSTRO CONCRETO SOSTEGNO...



A.S.D. ATLETICA GORIZIA



BARCOLANA



A.S.D. CALCIO SAN VITO AL TORRE



ASSOCIAZIONE CULTURALE CLIO



CUS UDINE - SEZ CANOA



GUSTI DI FRONTIERA



GRUPPO ALPINI DI LUCINICO



PRO LOCO ROMANS D'ISONZO



PROTEZIONE CIVILE DI RONCHI DEI LEGIONARI

Sostenibilità, parità di genere, supporto al territorio: Cassa Rurale FVG sempre più green

A certificarlo è la DNF, la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario approvata dalla Capogruppo



Sostenibilità, attenzione ai propri collaboratori, sostegno del territorio e della comunità locale: anche quest'anno la Cassa Rurale FVG si è distinta per la sua impronta green e per l'impegno significativo dimostrato su tutti questi fronti. A certificarlo è la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) per il 2022, approvata dalla Capogruppo nella recente Assemblea dei Soci il 7 giugno. Il documento raccoglie i risultati ottenuti da banche affiliate e società controllate nell'ambito dell'attività di impresa, il loro andamento e il conseguente impatto in relazione a tematiche ambientali e sociali, oltre che attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva. I risultati evidenziano come la Cassa Rurale FVG si sia distinta in termini di sostenibilità nell'ambito della governance, sociale e ambientale, in particolare una forte sensibilità per le tematiche green, una grande attenzione per i propri collaboratori e per la parità di genere e l'indiscusso sostegno alle esigenze del territorio e della comunità locale.

Il rispetto per l'ambiente

La nostra banca si è distinta notevolmente nell'ambito della governance per il rispetto per l'ambiente, ottenendo infatti ottimi risultati su diversi fronti, principalmente in un notevole contenimento dei consumi di energia, di materiali e di acqua e nel consistente utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, che in parte viene autoprodotta. In termini di consumi totali, la Cassa Rurale FVG ha registrato un valore di intensità energetica, ovvero il rapporto tra il consumo totale e il numero dei

dipendenti, pari a 24,44 Giga Joule e in calo rispetto al 2021, mentre per il Gruppo il valore medio registrato è stato di 30,67 Giga Joule. Scendendo più nel dettaglio, la quota di energia indiretta, ovvero acquistata da terzi, della Cassa Rurale FVG risulta inferiore del 1,7 per cento rispetto a quella media del Gruppo, provenendo esclusivamente da fonti rinnovabili. Un dato davvero molto interessante dal momento che i consumi indiretti medi del Gruppo provenienti da fonti rinnovabili sono l'85,3% per cento. Un altro dato che rispecchia a pieno la ricerca della sostenibilità da parte della nostra banca riguarda il consumo diretto, ovvero l'energia prodotta dalla banca nelle proprie attività e strutture, frutto al 12,8 per cento di fonti rinnovabili (+1,3 per cento rispetto al dato del 2021), contro appena il 2,5 per cento del Gruppo. La DNF esamina anche le emissioni di anidride carbonica: il valore per singolo dipendente, ovvero il rapporto tra le emissioni totali e il numero di dipendenti, della Cassa Rurale FVG risulta essere pari a 0,49, dato notevolmente inferiore alla media di Gruppo, che si attesta a 0,98. Per rispettare l'ambiente, inoltre, è necessario anche limitare gli utilizzi di carta da ufficio e di acqua: nel primo caso il consumo pro-capite è stato pari a 56,03 kg, contro i 73,97 kg del livello medio di Gruppo, tenendo poi in considerazione che il 100 per cento della carta utilizzata viene prodotta con materiali certificati FSC. L'uso idrico, invece, risulta pari a circa un terzo di quello medio di Gruppo.

La compagine sociale	Cassa Rurale FVG	%	Gruppo	%
Donne	3.241	38,3%	152.965	35,9%
Uomini	5.228	61,7%	273.150	64,1%
Persone giuridiche	331	3,8%	38.136	8,2%
Totale	8.800	100%	464.251	100%

La compagine sociale

Sono 8.800 i soci complessivi della Cassa Rurale FVG al 31 dicembre 2022, con un aumento di 115 rispetto al 31 dicembre 2021. I soci della nostra banca risultano suddivisi nelle due seguenti categorie:

- Il 96,2 per cento, pari a 8.469, è composto da persone fisiche;
- il restante 3,8 per cento, pari a 331, è composto da aziende, associazioni e altro.

Il Gruppo Cassa Centrale conta invece un totale di 464.251 soci, di cui 38.136 soggetti giuridici e 426.115 persone fisiche. La componente femminile è più rilevante a livello di Cassa Rurale FVG, essendo pari al 38,3% per cento, mentre a livello di Gruppo si scende al 35,9 per cento. Per quanto riguarda l'età, invece, emerge una maggior presenza di soci under 40 a livello di Gruppo, mentre la partecipazione di over 40 è più consistente nella Cassa Rurale FVG. La percentuale di soci della Cassa Rurale FVG under 20 risulta essere uguale a quella media di Gruppo.

Soci persone fisiche per età anagrafica	Cassa Rurale FVG	%	Gruppo CCB	%
Fino a 20	55	0,6%	2.350	0,6%
Da 21 a 30	382	4,5%	24.611	5,8%
Da 31 a 40	853	10,1%	46.767	11,0%
Da 41 a 50	1.498	17,7%	70.874	16,6%
Da 51 a 60	2.128	25,1%	95.029	22,3%
Da 61 a 70	1.655	19,5%	84.338	19,8%
Oltre 70	1.898	22,4%	102.146	24,0%
Totale	8.469	100%	426.115	100%

Il sostegno al territorio

Consolidato il sostegno della banca per il territorio con erogazioni a favore di enti, istituzioni e associazioni e alle attività portate avanti. È 503 il numero delle azioni intraprese dalla Cassa Rurale FVG nel 2022 sotto forma di iniziative di beneficenza e di sponsorizzazioni, in modo da fornire un supporto concreto alla promozione delle peculiarità locali e alle realtà economiche, ma anche di consentire la formazione, la ricerca, la socialità. La Cassa Rurale FVG si è distinta soprattutto nella promozione delle attività sportive e delle attività culturali, con percentuali rispettivamente del 45,5 per cento e 28,6 sul totale. A livello medio di Gruppo, invece, queste categorie sono state sostenute rispettivamente per il 30,6 e per il 23,6 per cento sul totale.

Numero di iniziative sostenute sul territorio a titolo di beneficenza e sponsorizzazioni per macro-ambiti di intervento	Cassa Rurale FVG	Totale	Gruppo CCB	Totale
Attività socio-assistenziale	63	45.450	10,9%	3.539
Cultura, formazione e ricerca	207	119.304	28,6%	5.366
Promozione del territorio e delle realtà economiche	50	62.054	14,9%	5.352
Sport, tempo libero e aggregazione	183	189.703	45,5%	5.922
Totale	503	416.511	100%	20.179
Di cui: Interventi a supporto della gestione dell'emergenza Covid-19	-	-	0%	1

Il personale

Nel confronto con il Gruppo, la banca ha evidenziato appunto una maggior sensibilità verso la parità di genere nella distribuzione delle categorie professionali. Considerando che sono 148 i dipendenti totali al 31 dicembre 2022, le donne rappresentano infatti complessivamente il 43,2 per cento, mentre a livello di Gruppo si scende al 42,3 per cento.

Numero di dipendenti per genere	Cassa Rurale FVG	%	Gruppo CCB	%
Donne	64	43,2%	4.952	42,3%
Uomini	84	56,8%	6.750	57,7%
Totale	148	100%	11.702	100%

Una forte attenzione è riservata agli aspetti contrattuali dei propri dipendenti: i dati evidenziano infatti che i collaboratori assunti a tempo indeterminato dalla nostra banca risultano essere il 98 per cento del totale, mentre a livello di Gruppo si scende al 96,2%, come raffigurato nella tabella riportata di seguito:

Composizione dei dipendenti per tipologia contrattuale	Cassa Rurale FVG	%	Gruppo CCB	%
A tempo indeterminato	145	98,0%	11.256	96,2%
A tempo determinato	3	2,0%	446	3,8%
Totale	148	100,0%	11.702	100,0%

Nuovo regolamento di gruppo in ambito sostenibilità

Riorganizzazione interna della Cassa Rurale FVG in tema ESG



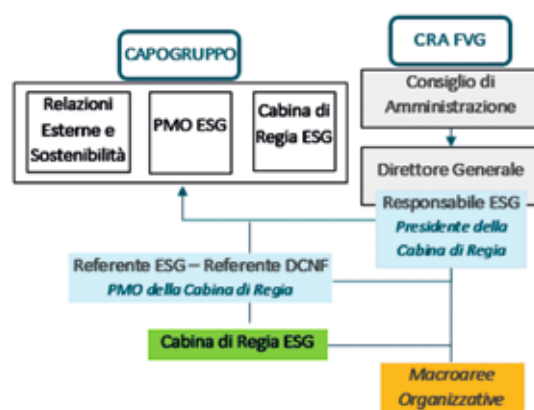
Nel marzo 2018 la Commissione Europea ha presentato il “Piano d’Azione per la finanza sostenibile”, che delinea la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale (ESG). La crescente attenzione nei confronti delle tematiche ambientali e sociali ha condotto gli istituti di credito a prestare maggior interesse alla relazione da instaurare tra gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dalla governance societaria e dall’attività di impresa.

Tale nesso funzionale trova oggi espresso riconoscimento nelle **Linee guida sui rischi climatici e ambientali della BCE e nelle aspettative di vigilanza di Banca d’Italia**, le quali rimarcano come una governance robusta in ambito ESG costituisca un presupposto fondamentale per lo sviluppo di un modello di business sano e resiliente.

In quest’ottica, è stato definito dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca il *Regolamento di Gruppo in ambito Sostenibilità* che prevede a livello di Banche Affiliate e Società Controllate un assetto di Governance in ambito ESG strutturato. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale FVG ha adottato il Regolamento ed ha istituito la **Cabina di regia ESG**, che avrà il compito di coordinare e monitorare le diverse attività e progettualità in ambito ESG. La presidenza della Cabina di Regia è in capo al **Responsabile ESG**, individuato nella figura del direttore generale Andrea Musig, mentre il coordinamento delle attività progettuali

viene affidato al **Referente ESG**, Gabriele Da Ros, già Referente per la DCNF.

“L’essere parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ci dà forza, e ci mette anche di fronte a una grande responsabilità. Siamo consapevoli dell’importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile e guidati dallo spirito cooperativo che ci caratterizza, il nostro principale obiettivo è quello di garantire la transizione alla sostenibilità



economica, sociale e ambientale di tutte le comunità e i territori in cui operiamo”. La Cassa Rurale FVG, infatti, ha destinato importanti risorse al suo interno nell’ambito della formazione del Referente ESG, in modo tale che la nuova figura abbia le competenze necessarie per promuovere, assieme alla Cabina di Regia, iniziative e strategie di business adatte ad uno sviluppo sostenibile della Cassa” rimarca il presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli.

“Serietà e affidabilità i punti di forza dell’agire quotidiano della Cassa Rurale FVG”

Intervista all’amministratore delegato di Cassa Centrale Banca Sandro Bolognesi

Il mondo del credito sta attraversando un momento di grande trasformazione, con tante complessità del momento contingente: quali sono le sfide più importanti in cui è attualmente impegnata Cassa Centrale?

L’evoluzione in chiave sostenibile della nostra società dovrà superare test di radicale cambiamento dei suoi paradigmi tradizionali, quali la transizione digitale e la transizione energetica.

Tutti i settori economici e le persone saranno coinvolti in questo processo di adattamento in tempi molto veloci, come ci ricorda la sequenza ravvicinata degli eventi di portata mondiale a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, che si è riflessa sul nostro quotidiano. La Banca è impegnata per assecondare e in molti casi indirizzare la trasformazione nello svolgimento del proprio ruolo di intermediario, in grado di incidere soprattutto sul fronte del credito, ma anche della raccolta del risparmio.

Nel contingente, l’incremento molto repentino dei tassi, se da una parte offre opportunità ai risparmiatori, dall’altra può presentare delle criticità per i debitori. In questo momento avvertiamo la responsabilità, come Gruppo, di riconoscere e accompagnare le situazioni di tensione che dovessero presentarsi per le famiglie e le imprese. Non vediamo tuttavia segnali di deterioramento. Ritengo che, nonostante le sfide complesse e impegnative che abbiamo davanti, si possa guardare al futuro con ottimismo grazie alla solidità del Gruppo e alle sinergie con le Banche affiliate.

Proprio in questo contesto di profondi mutamenti, quanto conta il legame con il territorio per una banca come la Cassa Rurale FVG?

Il legame con il territorio è fondamentale e distintivo per la Cassa Rurale FVG e per tutte le banche affiliate al Gruppo Cassa Centrale.



Nel contesto in cui viviamo, le Comunità necessitano ancor più di attenzione e sostegno da parte di Banche espressione delle stesse, i cui Consigli di Amministrazione eletti dai Soci risiedono e operano stabilmente nei territori in cui sono insediate. La capacità di ascolto, il contatto diretto e la valorizzazione delle informazioni di prossimità hanno permesso e permetteranno di rispondere prontamente ai bisogni finanziari, anche anticipandoli.

Come si fa a coniugare l’innovazione, sempre più necessaria, ai concetti pilastro

del credito cooperativo, come la relazione diretta con le persone e le aziende?

Siamo consapevoli che la digitalizzazione rappresenta ormai una scelta obbligata per essere al passo con i tempi. Già oggi, nel Gruppo oltre il 70% dei bonifici vengono disposti via internet, con una crescita significativa di quelli che transitano dal cellulare. Peraltro, la transizione digitale non esclude la relazione, anzi consente di valorizzarla per gli argomenti più importanti come, solo per portare qualche esempio, le scelte di investimento, la valutazione delle migliori soluzioni di finanziamento, l’accesso alle agevolazioni pubbliche per le imprese. Al fianco della tecnologia e dell’innovazione, rimarrà quindi la relazione diretta con le Persone, centrale nel determinare il nostro agire quotidiano.

Qual è il contributo che la Cassa Rurale FVG può dare al Gruppo Cassa Centrale?

La Cassa Rurale FVG, interprete autentica dei valori cooperativi da oltre 120 anni, ha creduto fin da subito nel nostro progetto di Gruppo Bancario Cooperativo, con la convinta adesione delle allora CRA di Lucinico Farra e Capriva, BCC di Fiumicello e Aiello del Friuli, BCC di Turriaco. Attraverso il suo operato quotidiano fatto di serietà e affidabilità, la Cassa testimonia sul territorio l’approccio valoriale del Gruppo Cassa Centrale, nel quale si riconosce pienamente. E questo è motivo di grande soddisfazione.



Il Consiglio d'Amministrazione diventa più "rosa"

Diventa più "rosa" il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale FVG: in base ai nomi proposti dal CDA all'Assemblea ordinaria dei soci, il rinnovo delle cariche ha portato infatti all'ingresso tra gli amministratori della banca di tre donne. È stata una scelta strategica significativa quella intrapresa dai vertici dell'istituto di credito, con l'obiettivo di garantire la presenza nella governance aziendale di figure che rappresentino la parte femminile della Compagine Sociale, che ad oggi rappresenta quasi il 40 per cento dei Soci della Cassa Rurale FVG.

Per l'esattezza si tratta di una riconferma, di un ritorno e di una new entry. Patrizia Dattoli è stata riconfermata nel suo incarico in continuità con il precedente assetto del consiglio, Daria Colonello è già stata amministratrice della banca dal 2014 al 2021, mentre Tania Rigonat è un volto nuovo. Le tre neoincaricate resteranno in carica per tre esercizi, fino al 2025.

Contestualmente è terminato il mandato per due componenti del consiglio: a Michele Blasizza e Franco Baiutti va quindi un sentito ringraziamento per l'impegno costantemente speso a favore dell'istituto di credito, prendendo parte, nei loro diversi anni di operato, ad importanti scelte strategiche, tra le quali ricordiamo da ultimo la

fusione della Cassa Rurale FVG con la BCC Turriaco nel 2021.

Patrizia Dattoli nella sua vita lavorativa si è occupata di gestione amministrativa, contabile e commerciale in seno all'azienda di cui è stata titolare, la Meccanica di Dattoli di Fogliano Redipuglia. Ha esercitato per diversi anni, inoltre, la funzione conciliativa e contenziosa in materia civile come Giudice Conciliatore nel comune di appartenenza e ha fatto parte del consiglio d'amministrazione della BCC Turriaco.

In ambito professionale Daria Colonello ha invece maturato esperienza nel settore della consulenza ambientale, oltre che della sicurezza sui luoghi di lavoro, gestione servizi di recupero/smaltimento rifiuti, spedizioni transfrontaliere di rifiuti, bonifiche ambientali, gestione impianti tecnologici e discariche, operando in diverse aziende del territorio regionale, fino ad arrivare all'attuale attività portata avanti a Farra d'Isonzo con la Si.Eco Sicurezza ed ecologia.

Opera invece in tutt'altro ambito, ovvero nel settore vitivinicolo Tania Rigonat, che lavora nelle omonime Cantine a Ruda. All'impegno sul lavoro anche nel suo caso si è affiancata l'attività di formazione, tra le altre cose anche alla Mib School of Management di Trieste nel Wine Business.



A Gorizia e a Cervignano nascono i Distretti del commercio per il rilancio dei territori: la Cassa Rurale FVG tra i soggetti firmatari

Rendere le città a misura di turisti ma anche di residenti, grazie a strade e piazze accoglienti in cui è piacevole camminare e fermarsi a gustare prodotti tipici, con negozi attrattivi e digitali. A Gorizia e a Cervignano sono nati ufficialmente i Distretti del commercio, in base alla specifica legge regionale che riconosce il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, di coesione e crescita sociale, di mezzo per la valorizzazione delle risorse del territorio, incentivando l'attuazione di interventi di infrastrutturazione urbana da parte dei soggetti pubblici e l'esecuzione di investimenti in tecnologia e digitalizzazione da parte delle imprese. Per entrambe le neonate realtà la Cassa Rurale FVG è tra i soggetti firmatari.

Gorizia

L'accordo è stato sottoscritto in municipio da nove importanti partner, dando vita a una grande alleanza che avrà senz'altro ripercussioni positive anche su Go!2025, la Capitale europea della Cultura. Soggetto capofila e primo firmatario è il Comune di Gorizia, gli aderenti sono la Camera di Commercio Venezia Giulia, Confcommercio Gorizia, Confartigianato Gorizia, Consorzio di sviluppo economico della Venezia

Giulia, Fondazione Coronini, Gect Go, Coldiretti Gorizia, Associazione produttori ribolla gialla e Cassa Rurale FVG, rappresentata da Umberto Martinuzzi, vice presidente vicario. Quindi, storia e commercio, arredo urbano e prodotti tipici, mobilità lenta e verde cittadino, eventi e riscoperta di luoghi contraddistinti da un elemento che li rende unici, ovvero trovarsi in un territorio transfrontaliero. Svariate le proposte progettuali presenti nel progetto, che saranno perfezionate insieme agli operatori economici del territorio, nell'ambito di una visione urbanistica unitaria che si intreccerà con uno sviluppo commerciale adeguato ai forti cambiamenti in atto. I lavori già avviati, dalla Valletta del Corno ai Giardini pubblici, al Castello vengono inseriti in un unico grande spazio in cui gli stessi dialogano fra loro attraverso un percorso storico turistico che si dipanerà a raggiera lungo tutto il centro cittadino. È in questo contesto che le trasformazioni già previste, come la piazza con copertura trasparente e del parcheggio a raso nell'ex mercato all'ingrosso di via Boccaccio si intrecciano con la riqualificazione dell'asse di collegamento verso la piazza Transalpina sulla direttrice nord sud (via Carducci, Piazza Medaglie d'oro e via Silvio Pellico) ma anche con nuovo arredo urbano lungo le strade



e in piazza Vittoria. Nuovo arredo e verde caratterizzeranno anche l'area pedonale che comprende via delle Monache e via Rastello, in particolare nella piccola piazza di collegamento tra via delle Monache e via Rotta e quella tra via delle Monache e via Rastello. Per la mobilità sostenibile, rimuovendo preventivamente le

vecchie stazioni, saranno installate a Gorizia quattro nuove stazioni con terminal per il bike sharing, con 26 agganci totali e 21 biciclette di cui 7 a pedalata assistita e 14 muscolari. Le nuove postazioni entreranno nel sistema unico transfrontaliero in collegamento con il sistema attuale predisposto dal Comune di Nova Gorica.



Cervignano

Il Distretto del commercio delle Terre e delle Acque è nato a Cervignano con l'accordo di partenariato firmato in municipio fra 17 soggetti, di cui cinque Comuni. Alle amministrazioni di Cervignano (capofila), Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, e Terzo d'Aquileia si affiancano la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confesercenti, Confcommercio, Ires, Consorzio tutela vini doc Friuli Aquileia, Pro loco di Cervignano, Strassoldo e Villa Vicentina, le associazioni commercianti Vari ed eventuali e La Befane dal Borc, Credifriuli e Cassa Rurale FVG. L'intento è di far sì che l'aggregazione dia vita

a progettualità in risposta alle esigenze delle imprese del commercio, rendendo il territorio più attrattivo e competitivo. Il Distretto si propone come strumento innovativo per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni per la valorizzazione del commercio. Saranno quindi realizzati interventi di rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, saranno favoriti la ripartenza delle attività in difficoltà e l'avvio di nuove, con attenzione alla banda larga e alla mobilità sostenibile. Sarà inoltre proposti prodotti legati all'enogastronomia, alla cultura e alla vita rurale della Bassa.

ASSICREDIT

Assicurati
la realizzazione
dei tuoi progetti.

La polizza che protegge
il tuo finanziamento in caso di imprevisti.

È un prodotto creato da

09.2022 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso Assicura Agenzia e presso i suoi collaboratori, sul sito www.assicura.ai e sul sito del collaboratore, sul sito www.assimoco.it.

distribuito da

www.assicura.ai



Cassa Rurale FVG, Confidi Venezia Giulia e Confcommercio Gorizia alleate a supporto delle imprese del commercio

Dare risposte concrete e tempestive alle esigenze delle imprese del commercio: questa la finalità dell'accordo che è stato sottoscritto tra la **Cassa Rurale FVG**, il **Confidi Venezia Giulia** e la **Confcommercio provinciale di Gorizia**, nelle persone rispettivamente dei presidenti Tiziano Portelli, Antonio Paoletti e Gianluca Madriz. L'importante sinergia per il territorio, prevede la messa a disposizione di un plafond di cinque milioni di euro da destinare nel 2023 alle imprese commerciali socie del Confidi e dell'associazione di categoria per supportare investimenti aziendali e spese di inizio attività. Inoltre la banca mette a disposizione degli associati un servizio di prima assistenza e consulenza.

“Questo accordo rappresenta una valida opportunità per sostenere ulteriormente le imprese del comparto, già associate al Confidi Venezia Giulia o che lo diventeranno, tanto che auspichiamo che sia sviluppato in termini analoghi anche con l'associazione della provincia di Trieste. Grazie inoltre a specifiche risorse regionali, le imprese potranno richiedere tramite il Confidi un contributo per l'abbattimento dell'80% delle commissioni di garanzia sui finanziamenti qualora abbiamo



subito un aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, delle perturbazioni delle catene di approvvigionamento e dei flussi commerciali, una contrazione della domanda, un'interruzione di contratti e dei progetti esistenti. Un aiuto aggiuntivo per sostenere i progetti di investimento delle imprese e la liquidità aziendale in questo particolare periodo economico”, ha spiegato il **presidente del Confidi Paoletti**. E ha aggiunto: “Un sentito ringraziamento va quindi alla Cassa Rurale FVG, sempre attenta al territorio. Stiamo lavorando



già bene insieme su tanti fronti, con questo accordo andremo a sviluppare ulteriormente la collaborazione. Il **presidente della Cassa Rurale FVG Portelli** ha rimarcato l'importanza della sinergia: "Questo importante accordo non fa altro che rafforzare la collaborazione tra la nostra banca, Confidi, Confcommercio e le imprese. Da parte nostra metteremo a disposizione i nostri consulenti per facilitare l'accesso al credito alle aziende interessate e garantiremo la possibilità per quest'ultime di poter accedere a servizi di pagamento a condizioni agevolate. La Cassa Rurale FVG, inoltre, ha messo a disposizione un ufficio ad hoc, ovvero un Contact Center evoluto, nella sede centrale di via Visini 2 a Lucinico, per rispondere tempestivamente alle esigenze degli imprenditori iscritti all'associazione di categoria". Il **presidente di Confcommercio Gorizia Gianluca Madriz** ha sottolineato come l'accordo tenga in considerazione le reali esigenze delle aziende del terziario: "Proponendoci questa sinergia la Cassa Rurale FVG ha dimostrato una grande sensibilità per le esigenze del territorio, accogliendo la nostra istanza di avere nei rapporti banca -

impresa tempistiche certe e una figura dedicata, con l'obiettivo di sostenere la competitività, davanti a momenti di criticità, ma soprattutto di nuovo inizio o espansione, anche guardando a GO! 2025. È quindi un primo esempio tangibile di come vogliamo dare linfa vitale e sprint alle nostre imprese del commercio".

Le richieste presentate dalle imprese saranno esaminate dalla banca per la concessione di mutui chirografari/ipotecari della durata massima di 15 anni, con rate di ammortamento mensili per rafforzamento e sviluppo dell'attività (inizio attività, acquisto attrezzature, ristrutturazione di locali, acquisto di azienda o ramo di azienda o come sostegno alla liquidità), fino a un importo massimo di 500mila euro, oppure per mutui chirografari al massimo di 72 mesi per sostegno alla liquidità, acquisto scorte e assunzione/formazione di personale fino a un importo di 50mila euro. Le istanze saranno inoltrate alla banca dal Confidi e avranno risposta entro 20 giorni lavorativi dalla presentazione della documentazione.

A fine luglio il bando 2023 delle borse di studio

La cerimonia di consegna sarà una grande festa in presenza

Anche quest'anno la Cassa Rurale FVG renderà merito agli studenti meritevoli del territorio, Soci o figli di Soci, che hanno frequentato con profitto le scuole medie, superiori e l'Università. Alla fine di luglio sul sito web della banca sarà disponibile il nuovo bando per accedere alle borse di studio relative all'anno scolastico 2022/2023, con un modulo da compilare online per candidarsi. La cerimonia di premiazione, che per tre anni non ha potuto svolgersi, tornerà finalmente a essere in presenza.

"Ogni anno premiamo con grande soddisfazione i ragazzi che si sono distinti nei rispettivi ordini di studio", sottolinea con grande soddisfazione il presidente, Tiziano Portelli. Nel 2022 la Cassa Rurale

FVG ha assegnato 112 borse di studio, per un valore complessivo di oltre 40 mila euro. E prosegue: "Da oltre vent'anni la nostra banca destina una parte dell'utile a favore di questa iniziativa, che rappresenta un sostegno e un riconoscimento per i nostri soci, per i giovani e per le loro famiglie".

"È nostra intenzione - continua il presidente - ritornare a quanto fatto in precedenza rispetto alla situazione pandemica anche sul fronte della consegna delle attestazioni. La cerimonia di premiazione per il 2023, infatti, sarà organizzata in presenza, indicativamente nel mese di novembre. Sarà una bella occasione per riunirci con le nostre giovani promesse e per festeggiare insieme, dimostrando loro di persona la nostra soddisfazione per gli ottimi risultati che hanno ottenuto".



La banca a fianco delle aziende agricole nella sfida PNRR

Massiccia partecipazione per il convegno organizzato a Villa Russiz



Tutto esaurito a Villa Russiz a Capriva per il convegno «Il PNRR e le opportunità per le Imprese agricole», organizzato dalla Cassa Rurale Fvg grazie alla ospitalità della Fondazione Villa Russiz e con il patrocinio del Consorzio Tutela Vini del Collio a Capriva. Una importante partecipazione di rappresentanti delle aziende del settore ha caratterizzato l'evento, a conferma del grande interesse per l'argomento e della opportunità di avere elementi di spiegazione e approfondimento da parte di esperti del settore. Grazie alla presenza tra i relatori di esponenti della Capogruppo Cassa Centrale Banca è stata in particolare fornita consulenza su tematiche emergenti come la digitalizzazione e la sostenibilità. Lo spirito dell'incontro, inteso come occasione di dialogo e di confronto, è stato illustrato in apertura dei lavori dal presidente Tiziano Portelli, che ha ricordato anche come l'istituto bancario sia da sempre per vocazione vicino al settore agricolo: "L'evoluzione continua della normativa, degli orientamenti, l'attenzione alla sostenibilità e alle politiche green hanno ridisegnato nel tempo il ruolo della nostra banca. La Cassa Rurale Fvg - ha sottolineato -, infatti, è da sempre al fianco delle aziende del territorio e in questo contesto normativo sempre più articolato ha il compito di cercare di ridurre la distanza tra le attività anche di minore dimensione e le opportunità del PNRR, fornendo consulenza mirata dal punto di vista finanziario, in modo da attivare un circolo virtuoso a beneficio di tutta la comunità". Dopo aver espresso la propria soddisfazione anche nel vedere l'avvicinamento di tanti giovani al comparto, il

presidente si è soffermato sull'impegno della banca in relazione al PNRR.

"La nostra volontà - così Portelli - è di non smettere mai di guardare al futuro con speranza e ottimismo. Con il supporto della Capogruppo Cassa Centrale Banca, siamo pronti a fornire consulenza mirata, a sostenere le nostre aziende e a relazionarci con gli altri attori del territorio, stimolando la collaborazione tra pubblico e privato". Andrea Musig, direttore generale della Cassa Rurale Fvg, ha poi presentato il ruolo rivestito dall'istituto di credito sul territorio, ribadendo come nel corso degli anni si sia consolidato un rapporto di stretta collaborazione e di fiducia con le aziende agricole del territorio.

Sono poi intervenuti Luca Lesignoli di Neosperience Lab, società specializzata nella gestione degli aspetti direzionali e strategici della trasformazione digitale, per parlare della digitalizzazione come strumento strategico di posizionamento sul mercato, e Walter D'Alò di Warrant Hub, per fare una carrellata delle opportunità per le imprese agricole offerte dal PNRR e non solo. Infine Giuseppe Savastano, di Cassa Centrale Banca, ha approfondito il ruolo e il supporto della Banca, quindi le risorse comunitarie, i servizi di accompagnamento e i finanziamenti dedicati.

“Con Go! 2025 guardiamo al futuro per dare una svolta storica al territorio”

Paolo Petiziol riconfermato alla guida del Gect Go, strumento chiave per la realizzazione dei progetti in vista della Capitale europea della Cultura 2025

“È un onore, guardo al futuro”: con queste parole Paolo Petiziol ha accolto la riconferma alla presidenza del GectGo, il Gruppo europeo di cooperazione territoriale che unisce Gorizia, Nova Gorica e Sempeter Vrtojba. Il Gect Go ha potere di agire direttamente sia in Italia che in Slovenia per realizzare progetti comuni, anche investendo sul territorio delle città senza vincoli di confini nazionali e amministrativi, coordinando gli investimenti transfrontalieri e realizzando il concetto di città unica: per questo nel cammino verso Go! 2025, la Capitale europea della Cultura 2025 che unisce Nova Gorica e Gorizia, è lo strumento chiave per le due amministrazioni comunali per l'esecuzione congiunta e transfrontaliera delle attività previste.

“I Comuni ci credono e credono nel lavoro che stiamo portando avanti insieme, con costanza e determinazione e con una squadra veramente professionale e competente. Si sta compiendo una grandissima opera di immagine a livello internazionale, per dare un respiro europeo a questo territorio”, spiega Petiziol, che può vantare nel suo curriculum i ruoli di presidente dell'Orchestra sinfonica Fvg, consulente e presidente di Finest, un ruolo ai vertici della Dt Lizing (società finanziaria di diritto partecipata dalla holding del Ministero ungherese), fondatore e presidente dell'associazione culturale Mitteleuropa, per anni componente del consiglio di amministrazione di Mittelfest su nomina e in rappresentanza della Regione. Molti inoltre sono i titoli e i riconoscimenti onorifici ottenuti per il suo impegno nel campo della collaborazione con i Paesi Centro e Est-europei. Il suo secondo mandato alla presidenza del Gect Go scadrà nel giugno del 2024, quando si esaurirà il mandato quadriennale dei componenti dell'assemblea nominati dal Comune di Gorizia, ovvero Alessandro Puhali, Mara Cernic, Roberta Chersevani, Pierluigi Medeot, Gianluigi Chiozza e Livio Semolic.

Anche alla luce della sua ricca esperienza culturale e diplomatica, Petiziol è pienamente consapevole dell'eccezionale peso specifico della sfida della Capitale europea della cultura, che permetterà di dare la svolta al territorio: “Al nostro interno lavoriamo bene perché la squadra, ed è questa la



nostra fortuna, è coesa e motivata. Il problema, semmai, è legato alla complessità della partita che stiamo affrontando: parliamo di due città in due Stati diversi con legislazioni differenti, con apparati burocratici che colpiscono sia “di qua” sia “di là”. Tanto più quindi bisogna lavorare tutti assieme per superare queste difficoltà”. Al momento i tecnici del Gect sono alle prese con l'esame delle 239 proposte che sono state presentate in virtù del bando del fondo piccoli progetti per la Capitale europea della Cultura, chiamato SPF GO! 2025: sul piatto ci sono tre milioni di euro e l'esito si saprà nei prossimi mesi.

Fondamentale è sottolineare come la Capitale europea della Cultura non debba essere vista come fonte di benefici solo per il 2025, ma anzi vada concepita come un volano anche per gli anni a venire. Un concetto ribadito con forza da Petiziol, che peraltro guarda a un territorio ben più ampio di quello delle due città: “Ce la metteremo tutta per valorizzare e promuovere questo evento, che secondo me sarà il vero cambiamento per Gorizia e Nova Gorica e per la politica estera della nostra regione e della Slovenia. Dobbiamo lavorare per mettere in rete tutto ciò che abbiamo, in maniera tale da far sì che il flusso turistico non si fermi al 2025”. Intanto, su idea di Petiziol, saranno invitate a Gorizia e Nova Gorica le città europee divise da un confine, per condividere esperienze e suggerimenti. “L'obiettivo più importante è il dopo 2025, in modo da assicurare un futuro importante a questo “francobollo” d'Europa, un territorio piccolo, ma stupendo e strategico, che può diventare un punto di riferimento internazionale”.

“Attraverso la cultura che nasce dalla diversità costruiamo un futuro di coesione e integrazione”

Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, racconta la sua visione su Go! 2025

Una vittoria non solo per Nova Gorica e Gorizia, ma per l'Europa: il sindaco Rodolfo Ziberna ne è convinto e non si stanca di ripeterlo, questo è lo spirito di Go! 2025, la Capitale europea della cultura che nel 2025 unirà le due città appunto con lo slogan Borderless. Una scelta dal fortissimo valore simbolico e dalla portata storica, dal momento che per la prima volta il titolo sarà transfrontaliero, ovvero condiviso da due centri appartenenti a due Stati diversi.

“La ragione che ci ha consentito di vincere è stato il confine: due città che per decenni si sono voltate le spalle, se non per parentele e amicizie, oggi lavorano insieme per elaborare una strategia culturale efficace che contribuirà al miglioramento della qualità della vita dei cittadini dell'intera area. La mia grande aspirazione è mettere a sistema un territorio con due centri che fino a pochi anni fa a stento dialogavano”, spiega il primo cittadino di Gorizia, ricordando che, per esempio, per la prima volta la definizione del nuovo Piano regolatore del capoluogo isontino è allo studio insieme all'amministrazione di Nova Gorica.

A conferma dell'eccezionalità della portata di Go! 2025, va ricordato che la Capitale Europea della Cultura è un titolo onorifico conferito ogni anno a due città appartenenti a due diversi Stati membri dell'Unione Europea e che per il 2025 si trattava di Slovenia e Germania. Oltre a Nova Gorica, in lizza tra le città slovene, erano rimaste anche Lubiana, Pirano e Ptuj. L'obiettivo dell'iniziativa è tutelare la ricchezza e la diversità della cultura europea, valorizzare le caratteristiche comuni ai popoli e sviluppare un sistema che possa generare un importante indotto economico: il cosiddetto Bid Book presentato appunto da Nova Gorica per l'occasione ha convinto la giuria internazionale, in quanto nato dalla sinergia tra due città divise dai conflitti nel passato, ma unite nel presente dall'amicizia e dall'intensa cooperazione.

Per un anno intero, le Capitali europee della cultura devono progettare e attuare un programma innovativo di eventi artistici per sottolineare la ricchezza della diversità culturale europea, la sua storia condivisa e il suo patrimonio. A questo proposito il sindaco di Gorizia ha le idee chiare sul fatto che i benefici non dovranno riguardare un



anno solo: “Il nostro obiettivo non è solo quello di arrivare al 2025: noi guardiamo al 2035, al 2045, al 2055. La Capitale per noi è un laboratorio, un'occasione per sviluppare un territorio ampio e dalle mille peculiarità. Attraverso la cultura nel senso più ampio del termine, ovvero quella che nasce dal confronto tra popoli diversi, ci proponiamo di offrire un futuro di coesione e integrazione internazionale ai nostri figli e ai nostri nipoti”.

Il lavoro da fare è senza dubbio considerevole, continua Ziberna “Ci aspettiamo nel 2025 l'arrivo di due milioni-due milioni e mezzo di visitatori. La ricettività è sicuramente un nodo da risolvere, infatti è una delle osservazioni che la commissione europea ci ha sollevato. Ma noi riteniamo che questa criticità possa essere trasformata in un'opportunità: ampliare il raggio d'azione, secondo la metafora dei cerchi concentrici creati da un sasso nell'acqua, avrà ricadute per tutti, sia sul piano ricettivo che turistico. Il piano è perciò di non limitarsi solo a Gorizia, ma di coinvolgere i territori vicini fino ad arrivare a tutta la regione. La parola d'ordine è cioè fare sinergia, trasformando il territorio in un teatro grandissimo di eventi e idee, condividendo le opportunità e i mezzi a disposizione”.

A Gorizia il 19° festival èStoria supera se stesso con oltre 35mila presenze



Festival Internazionale della Storia ha chiuso la sua 19esima edizione superando le 35mila presenze. 300 ospiti in quasi 200 eventi hanno affrontato la tematica “Donne”, attraverso un approccio multidisciplinare che ha coinvolto l'arte, la letteratura e il cinema. Un appuntamento che si conferma in continua crescita, sostenuto anche quest'anno dalla Cassa Rurale FVG.

Moltissimi gli ospiti di fama internazionale che si sono alternati nei vari incontri, tra cui Diane Atkinson, Silvia Ballestra, Alessandro Barbero, Franco Cardini, Benedetta Craveri, Luigi Faccini, Elena Favilli, Marcello Flores, Mimmo Franzinelli, Umberto Galimberti, Maura Gancitano, Melania Mazzucco, Alessandra Necci, Piergiorgio Odifreddi, Élisabeth Crouzet-Pavan, Marina Piperno, Giorgio Pitassio, Eisabetta Rasy, Sergio Romano, Vittorio Sgarbi, Sara Simeoni, Susan Stryker, Jean-Claude Maire Vigueur, Antonella Viola.

“Baciata dal sole - ha commentato soddisfatto **Adriano Ossola, presidente dell'Associazione culturale èStoria** e curatore del Festival -

questa edizione di èStoria ha colto nel segno in virtù di un tema di delicata suggestione. L'impostazione rigorosa dal punto di vista storiografico si è intrecciato con momenti di alta divulgazione e di spettacolo rivolti a un pubblico numerosissimo e variegato. Un grande successo per un territorio che si prepara all'appuntamento di Gorizia 2025”. Intanto è stato già annunciato che la rassegna tornerà a Gorizia dal 20 al 26 maggio 2024 e che “Date” sarà il nuovo tema per festeggiare l'anno del ventennale.



Il suo libretto, per storie vere.



Marketing CCB - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet.

risparmio
landia

Spazio
a noi

GRUPPO
CASSA
CENTRALE



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il deposito a risparmio che ti aiuterà a mettere da parte le risorse per il futuro dei tuoi piccoli, a condizioni vantaggiose.

Scopri di più su risparmiolandia.it

Mutuo Prima Casa Giovani



Hai meno di 36 anni e vuoi acquistare la tua prima casa?

Approfitta del mutuo per giovani e giovani coppie con il Fondo di Garanzia Prima Casa e scegli tra **tasso fisso o variabile**.

- Puoi richiederlo per l'acquisto, la ristrutturazione o l'efficientamento energetico
- Importo massimo 250.000 euro

Trovi i requisiti per accedere alla garanzia e le caratteristiche dell'immobile su www.nomebanca.it

 **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**INQUADRA
IL QR CODE**
Scopri la Filiale
più vicina a te



www.cassaruralefvg.it